ANNO XI. Domenica 5 Dicembre 1886. N. 545

Il Maldicente

BIBLIOTECA NACIONAL Bs. As.

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 5 Dicembre 1886.

A RIFASCIO

Ho ricevuto la pubblicazione ufficiale, che tra parentesi poteva essere più corretta e meglio stampata, dei documenti e della relazione della Commissione d'inchiesta sopra i fatti del nostro Spedale.

La Commissione volle generosamente scagionare d'ogni colpa il Dott. Fontana.

Ed ha fatto bene.

Gli egregi Signori della Commissione han confermato pienamente il noto adagio che:

il morto giace ed i vivi si dan pace:

e dopo l'onorevole ritirata del dottor Fontana da medico dell' Ospedale, l'unica cosa che si doveva cercare era la pace.

Ma v'é un punto della relazione che m'ha fatto una pessima impressione.

La dichiarazione del medico interno.

Dopo il *voi mentite* detto con tanta enfasi, non mi sarei mai più aspettato a sì breve distanza un *confiteor* recitato con tanta compunzione.

Segno dei tempi.

Col microbio imperversante i rilassamenti sono all'ordine del giorno. e le migliori fibre possono risentirsene.

Ció che é successo non é vero.

—

Le prime note della sinfonia della grand'opera elettorale hanno giá risuonato nell'aria: é musica dell'avvenire e le prime note sono fucilate.

A Flores ed a Mercedes e in altri siti le armi da fuoco hanno parlato e dimostrato con *plumbei* argomenti che la libertá del voto popolare é soggetta al comando di chi ha scritto nella sua bandiera

vuolsi cosi colá dove si puote
ció che si vuole e più non domandare,

e se dimandi, ti si risponderá con delle *palle*.

Alla larga....

—

Il *terronauta* (come lo chiamano) Capitan Martinez dice che nel suo viaggio aereo d'oggi si fará accompagnare da un giornalista.

Ho pensato e ripensato chi potesse essere il giornalista che desidera viaggiare sui tetti col Capitan Martinez, e fra gl'italiani ne ho trovato uno solo capace di accompagnarlo nella non difficile ascensione. É questi il famigerato *Kappa*, il quale, gonfio di.... valore, proverá in questo modo che tra i quadrupedi non é solo la *giraffa che vola*.

Buon viaggio e felice ritorno...... come la luna che ritorna a quarti!

—

Don Basilio ha scritto pochi giorni fa alcune osservazioni sulla recente istituzione fatta dal Governo Argentino degli *Uffici di informazioni* in Europa e nell'America del Nord.

Don Basilio osserva con ragione che questi *uffici di informazioni* saranno altrettante *agenzie di emigrazione*, incaricate di magnificare la terra argentina, e strombazzare i grandi vantaggi che ne possono ritrarre coloro che trapiantino le loro tende in questo *Eldorado*, lasciandoli all'oscuro degli amari disinganni,e delle dolorose disillusioni che sono molte volte il pane quotidiano dell'immigrazione.— L'isola di Martin Garcia informi.—

Don Basilio dovrebbe voltarsi un tantino indietro, dare un'occhiata alle famose conferenze d'altri tempi, e non dimenticare che fu lui il primo *informatore ufficiale*.

—

Nessuno ha parlato dell'esito d' una serata letterario-musicale data nella sala della societá " Unione Operai Italiani " allo scopo di riunire fondi per la istituzione di squadre volontarie di soccorso ai cholerosi.

Uno che c' era ci fa sapere che il pubblico brilló per la sua assenza, ed aggiunge che ha fatto bene essendo inutile istituire delle squadre volontarie per soccorrere cholerosi che non esistono.

L' amico ha ragione.

—

Per finire.

Un cappellaio incontra un damerino, suo debitore insolvibile, e, tanto per rammentargli il conticino, gli fa una sberrettata solenne.

L' altro fa il nesci, e tira dritto, duro e impettito.

Il cappellaio, tutto mortificato, esclama con tragico accento :

Neanche levarsi il *mio* cappello !

MENALCA.

Una bolla di sapone

—

M'aspettava proprio un lavoro di polso: ne assaporava giá lo stile attico e severo del Professore, le profonde considerazioni giuridiche dell'Avvocato, le savie citazioni e deduzioni sintetiche del Medic;o insomma sperava veramente che la parola dotta dei tre scienziati mi snebbiasse, mi dipanasse la arruffata questione, mi facesse veder chiaro come il sole dove era il torto dove la ragione, dove il colpevole, dove la vittima, cioé no dove il colpevole e dove la pena, perché la vittima c'era anche prima, insomma mettesse un po' i punti sugli *i* e risolvesse definitivamente la brutta vertenza.

Invece che delusione!

La famosa Commissione *tecnica* ha lasciato il tempo che ha trovato; dopo alcuni inconcludenti interrogatorii ha messo assieme una relazione che straconvincerá chi era convinto prima, ma lascia tutt'altro che soddisfatti tutti quegli altri poveretti che credevano, ragionando a seconda del loro debole raziocinio, che dove ci è un peccato ci ha da essere un peccatore.

È un sistema come un altro di cavarsela pel rotto della cuffia: dar ragione a tutti e solo condannare il morto che se ne é andato per lo *spavento*. Via per omoni di quella fatta — e sul serio lo sono degnissimi ed autorevolissimi — é meschinuccio anzicheno il parto dell' inchiesta. Un' affermazione gratuita, un'ipotesi per lo meno molto originale, ed un sofisma giuridico, ecco tutto. E valeva la pena di stare trent' un giorni in attesa della *relazione*?

×

Com'é divertente la predica della consorella di via Florida intesa a dimostrare che si crepa di salute dappertutto.

Io non so comprendere cosa si propone con quei suoi calcoli *ad usum Basilii*.

Vuole infondere coraggio alla gente, o vuole infonderne a sé stessa? Nel primo caso sbaglia strada perché non é con delle negazioni gratuite che si distruggono i fatti, né si conforta uno addolorato con tratti di spirito: nel secondo caso non é al pubblico che ha da contarle certe cosettine.

Ieri per esempio ecse freschina ad assicurare che si muore meno di quanto si moriva in novembre dell'anno passato, mentre il giorno prima veniva stampato sopra tutti i giornali che la mortalitá di detto mese negli anni 85 e 86 segna un aumento di oltre trecento a favore dell'86.

A che pró tante *bale*?

NEMO.

A LEI

Perché quando son solo e chiedo invano
a' miei libri l'obblio di questo mondo,
io ti sento vicina e l'aer vano
parmi s'empia del tuo profilo biondo?
Perché mi parli quando piú profondo
il silenzio m'avvolge, e colla mano
bianca e sottil m'accenni il buio sfondo
quasi a segnarmi un paese lontano?...
Lo so! Lungi da me sott'altro polo
te balestró il destin che nuove feste
e nuove gioie all'alma tua promette.
Meglio cosí. Lasciami queto e solo,
acció non esca il mio cervel di seste.
Vedi. Ho l'anima dentro alle Pandette!...

GIUSTINIANO.

APPENDICE

S' hanno a ammazzar tutt' e due?...

Una volta io viaggiavo nella Provincia di.... con un amico — un giovinotto della mia etá. Per quelle montagne, i sentieri sono difficilissimi, ardui, scoscesi. A ogni passo un precipizio, un abisso. I nostri cavalli procedevano a stento. Il mio compagno andava avanti; un sentiero che parve a lui piú praticabile e piú corto ci mise fuori di strada.

Fino a che la luce del giorno non si spense, cercammo ma inutilmente, fra quei boschi, di rimetterci sulla retta via; finché, gira e rigira, a un' ora di notte, ci trovammo davanti ad una casa, o meglio, ad un tugurio nero, mezzo diruto, d' aspetto sinistro.

Eravamo stanchi, affamati; e poichè non vi era speranza di trovar di meglio, ci si fermó lì.

Abitanti di quella casa erano una famiglia di carbonai, i quali ci accolsero abbastanza bene, offrendoci alloggio e ristoro.

Non ci si fece pregare; e il mio compagno, pel primo, si mise subito a tavola. Io frattanto esaminavo il luogo e la fisonomia dei nostri ospiti. Costoro — come ho detto — erano carbonai; e ne avevano la faccia.... tinta; ma la casa l'avreste presa, piú che per un'abitazione, per un arsenale. Le pareti eran tutte coperte di fucili, di sciabole, di pistole, di coltelli e di coltelle.

Mi misi a mangiare anch' io, ma di assai mala voglia. L' appetito m' era andato via.

Il mio amico, invece, era giá diventato della famiglia; rideva, chiaccherava con que' musacci sudici; e, con un' imprudenza propriamente da ragazzo, disse chi eravamo, d'onde si veniva e dove si voleva andare; e per nulla omettere di ció che poteva perderci, si mise a fare anche lo spacca, il riccone, promettendo larga ricompensa per l' ospitalitá ricevuta, e una forte mancia a qualcuno che, la mattina di poi, avesse voluto farci da guida. Parló, infine, della sua valigia, pregando che se ne avesse gran cura, e che gliela avessero messa a capo al letto. Non voleva altro capezzale che quello.

A sentire certi discorsi, quella gente deve aver creduto che si portasse con noi i diamanti della corona. Invece... figuratevi un po'!.. ció che stava tanto a cuore dell'amico mio in quella valigia, eran le lettere della sua fidanzata!....

Finito che s' ebbe di cenare, i nostri ospiti ci augurarono la buona notte. Essi andavano a dormir giú, noi si sarebbe rimasti lì, dove s'era stati a mangiare.

Un soppalco alto sette o otto piedi dal suolo, era il letto che ci attendeva — una specie di nido, al quale si ascendeva arrampicandosi per una scala di legno irta sotto a delle travi cariche di provvisioni per tutta l' annata.

Il mio compagno, di lì a dieci minuti che aveva messo il capo sulla preziosa valigia, s' era bell' e addormentato. Io peró, deciso a vegliare, mi distesi accanto a lui, ma non chiusi occhio.

***

La notte era giá quasi tutta trascorsa tranquillamente, ed io cominciava a rassicurarmi, quando, verso l' ora in cui mi parve che il

Fra un microbio e l'altro

«—»

Lo Zingaro se ne va! Questa é la consolante notizia che tutti gridano in coro, pur anco quelli che fino agli sgoccioli del caduto novembre per ragioni di alta politica borsatile sostenevano a spada tratta lo svolazzamento dei microbi nelle regioni aeree dell' atene platense.

Se ne va!

×

Ed é strano lo andarsene di chi non era venuto, poiché, ad onta di tanti sospetti e di tante paure, il cholera, abituato a mietere le vite a mille e mille, qui, dove l'incuria dell'alto, e la poca anzi nessuna igiene del basso, gli aveva preparato un campo propizio al suo mortifero lavoro, si é contentato di spazzare qua e lá qualche mortale destinato a pagare il suo tributo alla inesorabile falce, fosse pur maneggiata da *bacilli* o da altri malanni piovutici dal vaso di Pandora.

×

Fra gli stessi sacerdoti d'Esculapio, che volere o non volere hanno qualche simpatia pel viaggiatore del Gange, v'ha chi dubita ancora se i microbi abbiano cercato alloggio nelle budella dei casi-sospetti, e se ad essi sia dovuta la gita all' *altro mondo* di alcuni di essi.

Ce lo hanno rivelato le quotidiane *interviste* dei *reporters* gionalistici colle diverse cime mediche, *interviste* venute ora di moda come i *bacilli*.

E questo dubitare della scienza avvalora la opinione nostra e di molti che i microbi viaggiassero soltanto nelle viscere d' un tremendo ammalato, la Borsa.

×

Ed infatti la liquidazione di novembre ha provato a chiare note l' esistenza del terribile contagio nel tempio di Mercurio, dove le vittime hanno avuto vomiti abbondanti d' oro, diarree incessanti di differenze e dolorosi granfi di azioni della Banca Nazionale.

Chi fosse entrato nelle sale della Borsa l' ultimo giorno del mese, si sarebbe creduto di essere nella Casa di Isolamento, tanti erano i visi sparuti, gli occhi stralunati, le gambe tremolanti dei sacerdoti di Mercurio, che assistevano all' ultima scena dell' ultimo atto di una spettacolosa e tragica commedia.

×

Un *bacillus* tanto maligno quanto il cholerigeno é il *bacillus*-fame, e lo hanno provato i nostri connazionali immigranti agglomerati in un numero di circa seimila nell' isola di Martin Garcia, per misure di igiene (??).

Quella povera gente é rimasta per ben quarant' otto ore aspettando la manna non come gli Ebrei, che se la sentirono piovere benefica sulla testa, ma come il conte Ugolino di infelice memoria, che non conoscendo il segreto di Succi, dovette lasciarci la pelle.

×

Domandare ai nostri rappresentanti che se ne interessino é tempo perduto — nei loro intestini c' é pure il *bacillus*, il *bacillus*-inerzia, generatore della più desolante apatia per quanto concerne la protezione ai sudditi italiani.

A qual pró buscarsi dei dolori di capo, e incomodare le autoritá argentine, se ció non rialza il termometro dello stipendio mensile?

Che vadano di mezzo le leggi della umanitá e della giustizia, che importa?

Il *bacillus*-inerzia serpeggia, e gl' immigranti.... se la intendano con Succi.

×

---

giorno non dovesse esser lontano, sentii sotto a noi la voce del nostro ospite e di sua moglie; e accostando l' orecchio alla cappa del camino che comunicava con quella di giù, intesi perfettamente queste parole del marito:

— Che s' ha da fare dunque? s' hanno a ammazzare tutti e due?

A che la donna rispose:

— Ma si, si; é meglio!

Figuratevi come rimasi! Mi pareva giá d' essere in viaggio per l' altro mondo. Quando ci penso, mi sento correre un brivido ancora!.. Eravamo due inermi, contro quattordici o quindici persone armate fino ai denti. Che fare?.... Il mio compagno dormiva come un ghiro. Chiamarlo, far del rumore, non osavo; fuggir solo non potevo. La finestra non era molto alta; ma sotto, due grossi bracchi facevano buona guardia, urlando come lupi. In che perplessitá mi trovassi non ve lo so descrivere.

Alla fine, dopo un quarto d'ora, che mi parve un secolo, udii dei passi per la scala.

Mi accostai all'uscio del soppalco, dalle cui fessure penetrava un filo di luce, e traverso ad una di essa, vidi il nostro ospite con una lanterna in mano, e con un lungo coltello nell'altra.

La moglie era rimasta giù in fondo alla scala.

— Fá adagino — gli mormorava — adagino.

Quasi in faccia all'uscio, il marito si fermó. Appese la lanterna a un chiodo; e...

— Ci siamo! — dissi tra me.

E corsi ad afferrare la mia mazza da viaggio, deciso a romperla sulla testa all'aggressore, non appena avesse spinto la porta.

Ma la porta non si mosse.

Aspettai un momento; quindi misi di nuovo gli occhi alla fessura, e vidi...

Vidi il mio ospite con le braccia tese al soffitto che tagliava lo spago d'un prosciutto appeso a un travicello. E fatto ció, si riprese la lanterna, riscese la scala, e disparve.

Io rimasi... Non so come rimasi: né bene né male. Mi fischiavano sempre nell'orecchio le parole: *S'hanno da ammazzare tutti e due?*

∴

Quando fu giorno chiaro, tutta insieme la famiglia dei nostri ospici venne a destarci, come le avevamo raccomandato. C'imbandirono una colazione frugale, ma appetitosa: prosciutto, frittata col latte, pane fresco; vinello, e un paio di polli lessi.

Il mio amico se ne divoró uno intero per sé.

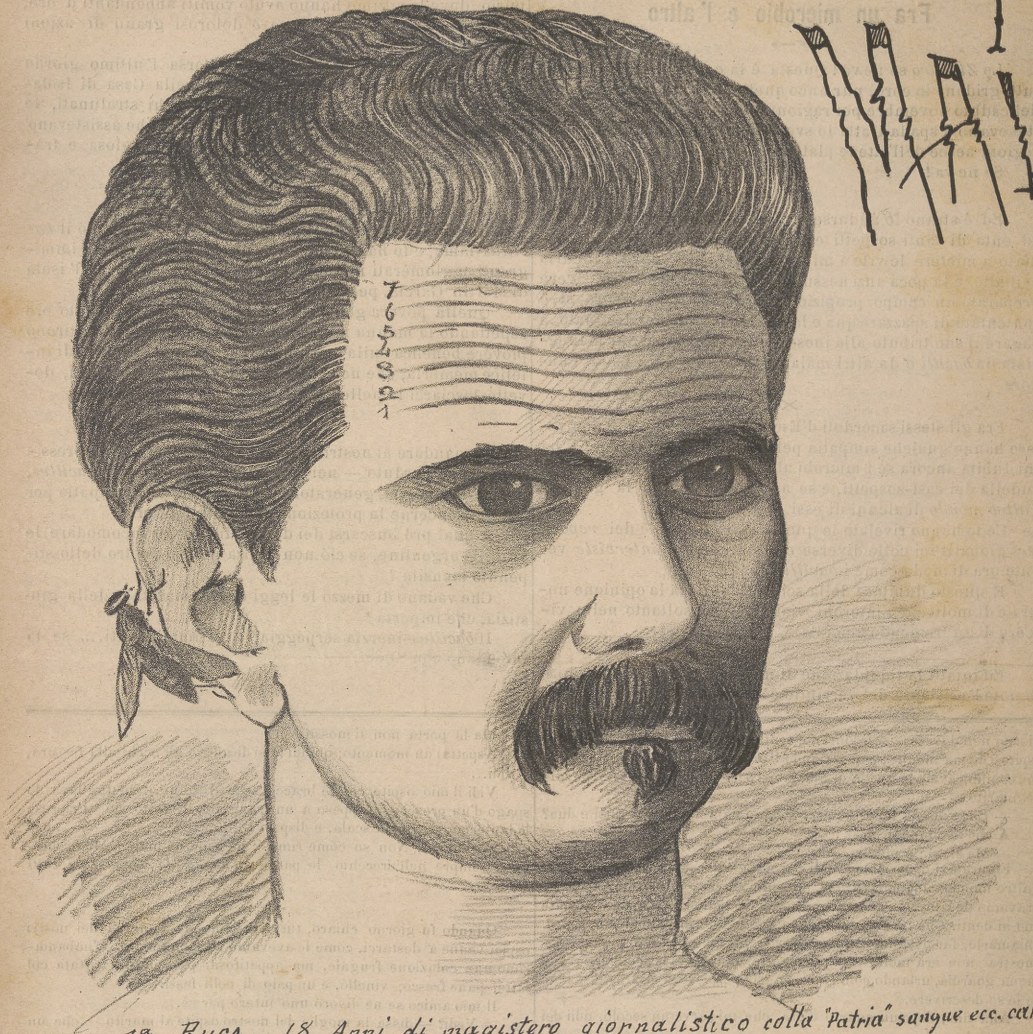
— Vedi? — disse la moglie del nostro ospite al marito — che un pollo solo non sarebbe bastato, *e che bisognava ammazzarli tutti e due?*

∴

Non c'é che dire: ero stato un gran... baggiano! Ma la paura, volte, ne fa far delle belle!

Io.

Le rughe di Don Basilio



1ª RUGA — 18 Anni di magistero giornalistico colla "Patria" sangue ecc. carne

2ª " Continuità di evoluzione del pensiero

3ª " Banca della Provincia

4ª " Banca Nazionale

5ª " "L'operaio Italiano"

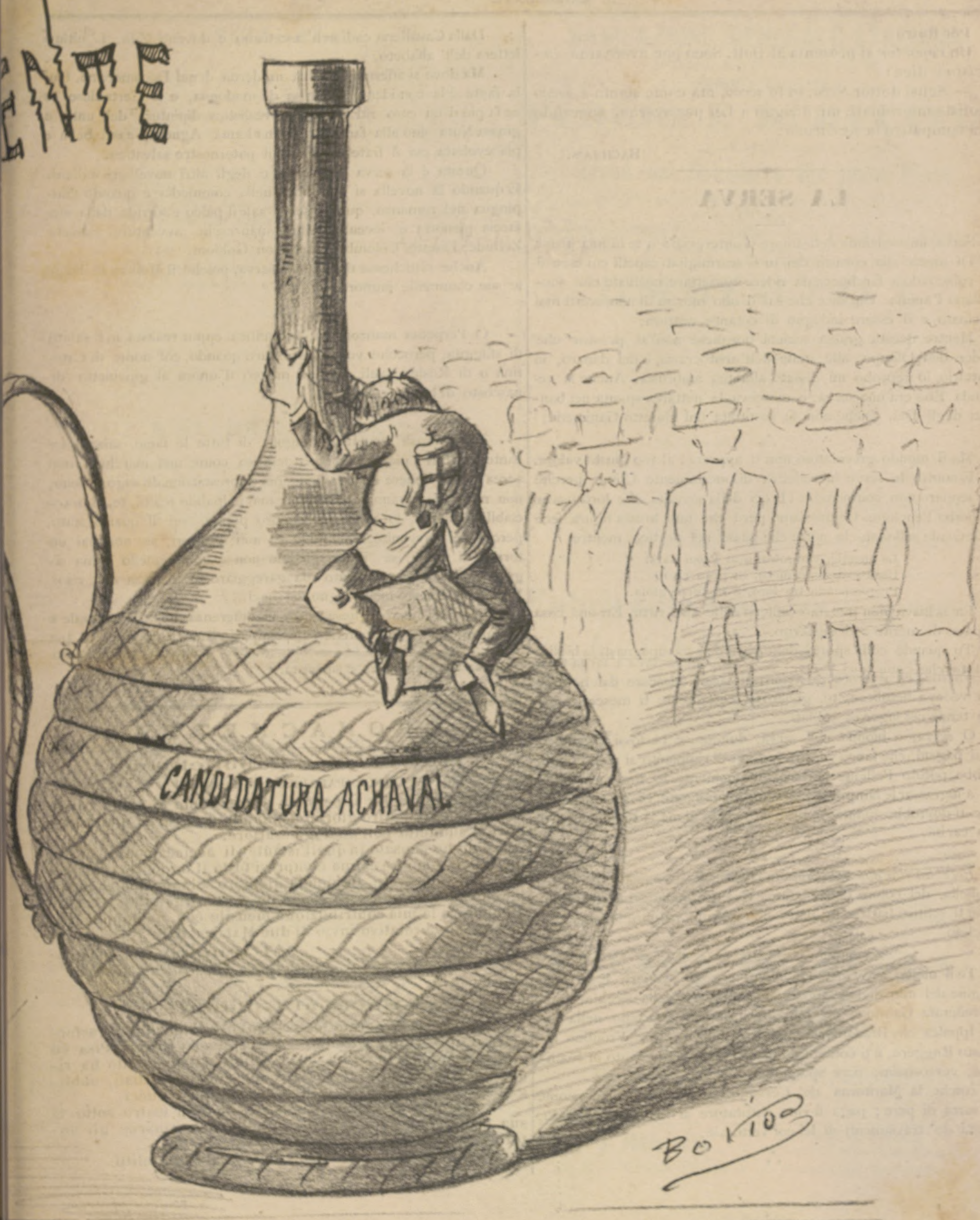
6ª " "Il Maldicente"

7ª " Soma — ruga

La mosca sull'orecchio

(Gandolfi) lontano dagli occhi

Le glorie di Don Michele



Il trionfo di un agente Consolo-elettorale chivilcoyano

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

Per finire

Un *reporter* si presenta al Dott. Seco per avere una *intervista* e dice:

— Scusi dottor *Seco*, se lo *secco*, ma come siamo a *secco* di notizie microbiali, mi diriggo a Lei per averne, sperando vorrá compatire la *seccatura*.

BACILLUS.

LA SERVA

Serva, incarnazione dell' amore disinteressato, a te la mia prosa.

Di mezzo alla cornice dei tuoi scarmigliati capelli cui esce il viso rubicondo a far bocca da ridere e saettare occhiate che succhiellano l' anima Chi dice che sai d' olio mostra di non averti mai avvicinato e d' essere indegno di cotanta ventura.

Mentre questa grassa societá borghese non si prostra che alle dee dell' Olimpo, alle stelle dell' aristocrazia, e del danaro, io refrattario, io reprobo mi disseto alla tua ambrosia. Anche la veneranda Ebe era una serva, e mesceva la nettarea spuma nei banchetti degli Dei, sinché non fu sostituita dal moretto Ganimede.

***

Ma il mondo grecolatino non ti apprezzó al tuo giusto valore.

E contro le serve incrudeliva disonestamente Ulisse, perchê non seppero non compensare i Proci della severitá che loro usava la superba Penclope. Confessiamo peró che una brutta figura fece il Laerziade sullodato la notte che passó nel portico, mentre

Le ancelle, che soleano ai Proci darsi
Usciro di lor camere, in gran riso
Prorompendo tra loro, e in turpe gioia.

La schiava non puó fare spicco delle sue virtú. Eri una cosa incapace di merito e di demerito.

Tu quando colla sporta delle vivande accompagnasti la biblica Giuditta, che come una Passanante [illegible] a far la testa [illegible], ed il feroce guerriero si lasció adescare dal belletto della vedova betuliese, tu, generosa, certamente ti mescesti fuor della tenda coi vigorosi soldati.

O serva, o bionda mia serva, dunque se tu fossi vissuta ai tempi pagani, che fanno versare lagrime di rimpianto ai nostri poeti, avrebbe potuto Pollione gettare impunemente le tue carni delicate a ingrassar le lamprede! Ma fortunatamente tu sei cristiana: il che ti dovrebbe indurre a praticare verso di me la teologale virtú della caritá.

***

Ecce ancilla domini, canta la chiesa. E ti tingesti, o semitica verginella, del colore della fiamma viva e impallidisti tantosto, allorchè ti sentisti battere in petto non piú un palpito, due. Era il Paracleto.

***

Te il medio evo trovó coi paggi e cogli staffieri. E se apro le pagine del mio divino Ariosto, non ti ravviso nella vecchia, brutta, scellerata Gabrina; ma raffiguro il tuo soave profilo nella fedele Ippalca che Bradamante manda invano, a recare Frontino all' amato Ruggero, e ti contemplo innalzato un monumento in Fiammetta, vezzosissimo fiore spagnuolo.

Anche la Maritorna del Cervantes é brutta e buona, come una sorta di pere; paga il vino ristoratore al malconcio Sancio, ad onta de' traviamenti di lei col vetturale.

***

Dalla Cavalleria cadi nell' ascetismo e doventi Zita. L' ultima lettera dell' alfabeto.

Ma dove si afferma la serva moderna é nel Decamerone. Qui la fante é la confidente amorosa di madonna, e il Certaldese ce ne fa piú d' un caro ritratto, dalla realistica dipintura dell' unta e grassa Nuta sino alla fanticella di madonna Agnesa, assai bella e piacevoletta, cui il frate insegnava il paternostro salvatico.

Questa é la serva del Lasca e degli altri novellieri italiani. E quando la novella si notomizza nella commedia e quando s'impingua nel romanzo, questa serva sale il palco e sorride dalla sua faccia pienotta e lucente nelle romanzesche avventure. Salvete Zelinde, Lisette, Colombine del buon Goldoni.

Anche critichessa doventa la serva, poiché il Moliére le legge le sue commedie immortali.

***

O Perpetua manzoniana, romantica eppur realista, io ti saluto di sfuggita, perocché voglio osservarti quando, col nome di Caterina o di Rosina, sveli i primi misteri d'amore al giovinetto di nascosto di babbo e mamma.

***

Te amorosa servetta, intingolo di tutte le farse, salsa piccante di tutti i piaceri, non aristocratica come una marchesa, non aerea come Venere Anadiomene, ma apprestatrice di sugose cene, non mito né pagano né cristiano ma palpabile realtá, te, abbracciabilitá infinita, io adoro. Io t'adoro perché sei il quarto stato, perché sei l'avvenire. Che mi fa se non t'incipri, se non hai un torace di vespa, se il tuo piedino non é come quello d'una signora squisitamente calzato da gareggiare in bellezza col viso? Non é per questo men degno dei baci.

Fra te e una borghese corre la differenza che fra il naturale e il fatturato. Ecco perché noi simpatizziamo tanto per la tua maschia figura senza biacca sulle guance come sull'anima, tutta freschezza e gagliardia e sinceritá.

BAUCI.

CRONACHETTA

Riceviamo e pubblichiamo

INCOMPARABILE ORGANETTO!

Indispettito per il pessimo servizio che la posta rende al MALDICENTE l'altro giorno ho mandato a carte quarantanove il suddetto coll'analogo esattore.

Non ho pensato in quell'istante di acciecamento all'ira degli Dei: a mente calma compresi tutto il mio fallo e disposto a fare onorevole ammenda dichiaro solennemente di voler continuare ad essere abbonato delll' Organetto, anzi di aumentare la mia contribuzione mensile con un doppio abbonamento e relativo invio di due MALDICENTI.

Firmato DON PEPE
el cervelée de la Buena Medida.

—

Succi al Goldoni

L' impresa di questo teatro sembra abbia voluto trasformare il Coliseo di Piazza Lorea nella famosa torre di Pisa ed i filodrammatici in tanti Conti Ugolino: a tale effetto ha ridotto ai minimi termini i salarii dei *cosidetti* artisti, obbligandoli á vivere d' aria ed invocare l' aiuto di Succi.

Dopo tanti assassinii commessi in quel teatro sotto la sua protezione, l' impresa ha finito per assassinarne gli autori.

È un *crescendo* rossiniano nella scala dei delitti.

SCIARADE

I

Primeggia il *primo* mio messo al plurale.
Secondo io sono, é cosa naturale.
Vedo il *tutto* abbracciar tutto il creato.
Se pensi un poco, é presto indovinato.

2.

Se *intera* fiamma t'accende il core,
All'*altro* attienti, bando al timore.
Spesso agli audaci fortuna é amica,
Cosí c'insegna sentenza antica.
Poscia a ridarti del cor la pace,
Del biondo Imene verrá la face,
S'é il noto adagio non menzognero,
Ch'é il matrimonio tomba al *primiero*.

3.

L'*intier*, se é ben *secondo*,
É certo che ti piace,
E allora sei capace
Di chiederne il *primier*.

BIZZARRIA VOCALE

Funesto il giorno che lo spirto .*a*..
Eva ingannó colá, vicino al .*e*..!
Funesti i dí che Venere lá a .*i*..
Perdé le braccia... e ch 'io scendendo al .o..
Mi ruppi il naso nel cader dal .*u*..!

Spiegazione delle sciarade antecedenti

UNI-VERSO SCIA-RADA A-SI-NO

Della Bizzaria

FA NELL'O FANELLO

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 5 Dicembre 1886 si rappresenterá il dramma intitolato:

Maino della Spineta

A V V I S I

CANTINA

VENTI SETTEMBRE

109 Avenida Alvear 109

Chi ama le fresche e sane ariette, l'appetitosa e succulenta cucina, i vini legittimi e prelibati italiani e stranieri, in una parola chi vuole preservarsi dai *microbi* vada alla

Cantina Venti Settembre

All'ombra degli alberi e sotto i pergolati di questo ameno ritrovo si mangia bene, si beve meglio e si pagano modici prezzi.

La salute del corpo e la tranquillitá dell'anima stanno di casa alla

CANTINA VENTI SETTEMBRE
109 Avenida Alvear 109

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONTINUAZIONE DEI SERVIZI DI R. PIAGGIO E F.

PARTENZA

da Genova ogni Mercoledí - da Bs. As. il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

UMBERTO I.

Comandante: A. SERRATI

Partita il 15 Dicembre per Genova e Napoli

Agente: ERNETTO PIAGGIO - 25 de Mayo, 192.

VAPORE POSTALE

Comandante:

Partirá il per Genova e Napoli

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes 75.

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de	100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	»	100	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	»	150	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la tabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

lioteca Pubblica
Perú 142

Dr. GIOVANNI CIMO…

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche … **e di Signore**

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Aippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

POITOU

PARTIRÁ IL 10 DICEMBRE 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Terza classe 45 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali^e^ enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

…ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*
Riserva al 30 Giugno 1886..... $ *435,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista...	3	0[0	annuo
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo	2	»	»
» di 60 giorni «	3	»	»
» di 90 giorni «	4	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente....	10 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 2 Novembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses Gran especialidad en musica litografiada.